

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Addetto Scientifico, Ambasciata d'Italia a Canberra (Australia)
-----------------	---

<i>Titolo</i>	Retinopatie per prevenire ictus
<i>Parole chiave</i>	Ictus, retinopatie
<i>Settori/sottosettori</i>	06-00, 14
<i>Tipo di informazione</i>	Progressi S & T

<i>Redazione</i>	Prof. Oscar Moze (Addetto Scientifico)
<i>E-mail - Tel - Fax</i>	adscientifico.canberra@esteri.it +61 2 6273 3598 (tel) - 4223 (fax)

TESTO:

Uno studio condotto in un arco temporale di dieci anni da ricercatori Australiani su 810 pazienti di mezza età ha dimostrato come l'analisi dei disturbi della retina possono essere utilizzati come strumento di prevenzioni di ictus. Lo studio, guidato da Ning Cheung del CERA (Centre for Eye Research Australia), è stato condotto confrontando fotografie della retina insieme a scan MRI (Magnetic Resonance Imaging) del cervello, e dimostra come piccole anomalie ritinopatiche, come sanguinamento e ingrossamento dei vasi sanguigni posti dietro la retina, siano sintomo di mini-ictus che potrebbero colpire piccole zone del cervello. Sebbene la dannosità dei mini-ictus sia nulla o minima, la loro presenza potrebbe anticipare un infarto molto più dannoso. In particolare l'analisi condotta sugli 810 pazienti ha dimostrato che individui con tali anomalie nella retina hanno il doppio o il triplo di possibilità di essere vittime di ictus. La relativa economicità del processo di analisi della retina e la già larga diffusione di tecnologie appropriate potrebbe permettere una facile individuazione di soggetti a rischio di ictus, con conseguente maggiore facilità di trattamento e cura.

Sito Web	http://www.cera.org.au/news/18/43/2010-08-12/retina-reveals-early-signs-of-silent-brain-damage/
Fonte	
Contatto	laurenem@unimelb.edu.au (Lauren Metcalfe)
Data	07 settembre 2010